

FABIO FORNER, *Scrivere lettere nel XVIII secolo. Precettistica, prassi e letteratura*, Premessa di AMEDEO QUONDAM, Seconda edizione, ampliata e rivista, Verona, QuiEdit, 2020, pp. XXVIII-309 (Saggi e Ricerche, 10), ISBN 978-88-6464-582-7.

Scrivere una mail, più raramente un biglietto o una lettera cartacea, è un'attività oggi molto comune. Esistono però regole da rispettare se si vuole che il messaggio sia recepito in modo conforme alla nostra volontà. Comunicare per iscritto con chi è lontano da noi è, insomma, un'arte, che per alcuni può diventare un mestiere. Così è sempre stato anche in passato. Nel Settecento, per esempio, furono non poche le opere per insegnare i segreti dell'arte di comporre una buona lettera: allo studio di questi testi è dedicato il presente saggio. Si indagano qui pubblicazioni anche molto diverse fra loro che, nonostante oggi siano spesso dimenticate, ebbero grande successo nel XVIII secolo. Un ruolo centrale ha la manualistica, che si rivolgeva alle ampie platee dei nuovi alfabetizzati: proprio per ciò questa letteratura diventa ora per noi lo specchio fedele di convinzioni diffuse e ben radicate, di sicuro presenti anche nella formazione delle persone colte. Ne esce un panorama ricco di nuove voci, nel quale si notano sia il grande successo della produzione epistolare e precettistica francese tradotta in italiano, sia la buona accoglienza di opere più legate alla tradizione nazionale.

